



(The Ring) di Alred Hitchcock, GB, 1927, 89'

Vinci per me! — D1351

Dave Gordon, un pugile fallito, conosce Gloria che subisce le violenze di Raphael, proprietario del locale dove si esibisce come ballerina. I due si innamorano e vorrebbero partire insieme, ma Raphael fa rapire lei e ordina di ammazzare lui. Lex pugile si salva modesta famiglia e trovatosi ricco in breve tempo, fessionista di Charly Davis, cresciuto in un Seguinto l'ascesa da pugile dilettante a pro-



(Body and Soul) di Robert Rossen, USA, 1947, 104'

Animia e corpo — D2655

Robinson è un manager di boxe che un giorno scopre un grande campione in un giovane notte che manovra l'asensore in albergo. Lo porta quasi al titolo, ma, sul più bello, s'intromette un gangster che vorrebbe truffare gli incontri.



(Kid Galahad) di Michael Curtiz, USA, 1937, 102'

L'uomo di bronzo — D3072

Robert Ryan è il pugile trentacinquenne Bill Stoker Thompson che è giunto al capolinea della sua attività agonistica. Il manager, a Stoker avvertito della combinate tentata in tutti i modi di restare in piedi sul ring nonostante la differenza di età con lo sfidante.



(The Set-Up) di Robert Wise, USA, 1949, 72'

Stasera ho vinto anch'io — P3110

Al centro dell'vicenda c'è una banda di criminali capeggiata da Benko che attraverso una serie di incontri truccati porta il peso-sente pugile Toro Moreno, che però ha uno scarso talento, a battersi per i pesi massimi. Per rendere più credibile il piano, viene ingaggiato Eddie Willis, un giornalista discupato.



(The Harder They Fall) di Mark Robson, USA, 1956, 105'

Il colosso d'argilla — P3111

boxe, aperta a tutti, bianchi e neri, giovani e vecchi, maschi e femmine, immigrati o texani.

Tiberio Mitri - Non pensavo che la vita fosse così lunga — D3080

di Gian Piero Palombini, Italia, 2010, 52' Il documentario racconta la vita di Tiberio Mitri: un'avventura drammatica e sorprendente.

The Joe Louis Story

di Robert Gordon, USA, 1953, 88'

Quando eravamo re

(When We Were Kings) di Leon Gast, USA, 1996, 89'

Il regista Leon Gast, attraverso interviste e filmati d'archivio, ricostruisce la carriera di Ali-Cassius Clay, il suo carisma e la battaglia per i diritti civili, soprattutto in favore degli afroamericani.

Il pugile del duce — D3081

di Tony Saccucci, Italia, 2016, 65'



Roma, 24 giugno 1928. Si sta per celebrare il match finale di pugilato per il titolo europeo. Per la prima volta a contenderselo sono due italiani, Mario Bosisio e Leone Jacovacci: ma fra i due c'è un'incolmabile differenza, perché Bosisio è bianco e Jacovacci, nato da padre romano e madre congolese, è mulatto. E il ventennio non è il momento adatto per essere un italiano di pelle scura.

On the Ropes

di Nanette Burstein, Brett Morgen USA 1999 - 94' - documentario - DVD

Il documentario segue tre giovani pugili e il loro allenatore, determinato a guidarli in una direzione positiva dentro e fuori dal ring. I sogni e le lotte dei tre boxer e del loro mister, tutti con un passato difficile da superare, si incrociano in quella stessa palestra dove Mike Tyson era solito allenarsi.

Shadow Boxers

di Katya Bankowsky, USA, 1999, 72'

Girato tra 1994 e 1999, inizia con i New York City Golden Gloves per poi spostare l'attenzione nel professionismo, seguendo l'ascesa dell'imbattuta pugile Olandese Lucia Rijker.

méd:ateca

sentieri **28**
underground **Fuori**
i secondi
cinema e boxe



Registata dal vero, simulata, la boxe fu presente da subito con tutta la potenzialità drammatica e comica di una pratica che non era solo sportiva, ma parte di un costume popolare diffuso: dalle esibizioni da baraccone allo stesso vaudeville, senza dimenticare gli incontri clandestini a mani nude, ancora frequenti a fine Ottocento.

È del 1897 la prima testimonianza filmata di un match tra pugili di fama: l'incontro per il titolo mondiale dei massimi tra il detentore James Corbett e lo sfidante Bob Fitzsimmons. Ripreso a bordo ring con tre macchine da presa. La boxe su grande schermo donava la possibilità di godersi per pochi centesimi l'emozione di grandi sfide. Fondendo finzione e documento si costituiva il compromesso spettacolare tra la propensione al racconto del reale e l'evoluzione in chiave drammaturgica del racconto di fiction. La presenza del pugilato nel cinema non viene codificata all'interno di un genere, ma si adatta alle esigenze dei comici, alle atmosfere noir, al melodramma, agli affreschi sociali e alla dinamicità dell'action movie. Bisognerebbe distinguere tra pellicole in cui il pugilato è centrale nell'intreccio e quelle in cui compare come sub-plot, con lo scopo di produrre dinamicità o svolte narrative.

senza scrupoli che guadagnano col suo lavoro. degli anni '40, a causa soprattutto degli uomini loschi che ruota attorno alla Boxe americana po, che ben presto finirà vittima del giro di affari modesta famiglia e trovatosi ricco in breve tempo, fessionista di Charly Davis, cresciuto in un Seguinto l'ascesa da pugile dilettante a pro-



(Body and Soul) di Robert Rossen, USA, 1947, 104'

Animia e corpo — D2655

Robinson è un manager di boxe che un giorno scopre un grande campione in un giovane notte che manovra l'asensore in albergo. Lo porta quasi al titolo, ma, sul più bello, s'intromette un gangster che vorrebbe truffare gli incontri.



(Kid Galahad) di Michael Curtiz, USA, 1937, 102'

L'uomo di bronzo — D3072

Robert Ryan è il pugile trentacinquenne Bill Stoker Thompson che è giunto al capolinea della sua attività agonistica. Il manager, a Stoker avvertito della combinate tentata in tutti i modi di restare in piedi sul ring nonostante la differenza di età con lo sfidante.



(The Set-Up) di Robert Wise, USA, 1949, 72'

Stasera ho vinto anch'io — P3110

Al centro dell'vicenda c'è una banda di criminali capeggiata da Benko che attraverso una serie di incontri truccati porta il peso-sente pugile Toro Moreno, che però ha uno scarso talento, a battersi per i pesi massimi. Per rendere più credibile il piano, viene ingaggiato Eddie Willis, un giornalista discupato.



(The Harder They Fall) di Mark Robson, USA, 1956, 105'

Il colosso d'argilla — P3111

LA GENESI

The Battle of the Century

USA, 1921 - documentario



Mondiale dei massimi tra Jack Dempsey e Georges Carpentier. Il film documenta da un lato l'attesa per l'evento e il mondo che gira intorno ai pugili, dall'altra i corpi dei pugili stessi tra verità degli allenamenti e messa in scena, a favorire il lavoro dell'occhio/obiettivo del regista, delegato dallo spettatore a soddisfare la propria curiosità.

IL CINEMA DELLE ORIGINI

Il pugilato sollecita la fantasia dei grandi comici. La mdp rimane esterna alle corde, disinteressata ai colpi o ai primi piani, interessata invece alla dinamica del balletto. Eppure questi film giocano sulla certezza che il pubblico avverta i rischi del metter piede sul ring, in questa misura la commedia contiene una parte di realtà.

Max champion de boxe

di Max Linder, Lucien Nonguet Francia, 1910 - 3'

Max partecipa ad un incontro di boxe e torna a casa affascinato da questo sport. Mentre è per la via di ritorno a casa, acquista un sacco da boxe e lo attacca al lampadario. Allenatosi, si sente pronto per sfidare ad un incontro di pugilato un suo amico. L'amico accetta la sfida e fissano l'incontro di pugilato in un ristorante, ma entrambi utilizzeranno ai piedi dei pattini a rotelle.

Max boxeur par amour

di Max Linder, Francia, 1912 - 3'

Max Linder fa l'arbitro in un incontro di pugilato, ma alla fine viene preso a pugni.

Charlot e la partita di boxe — D2419

(The Knockout)

di Mack Sennett, USA, 1914 - 30'



A dispetto del titolo, il cortometraggio ha come protagonista Roscoe Arbuckle, mentre



È sempre bel tempo — P3077

Jimmy Connelly è un ragazzo appagato dal suo lavoro di lattaiolo, ma sfortunatamente incontra Pete Wright, pretendente alla cintura del mondo di boxe, che mette ko e fuori gara durante un allenamento alla vigilia dell'incontro per il titolo. Niente di più naturale che sia Jimmy a prendere il posto del povero Wright nella sfida col campione.



(Alex De Rakoff, GB, 2004, 88'

Calcium Kid — D3031

Uno smilzo garzone di lattaiolo partecipa a diversi incontri pugilistici riuscendo sempre a una buona dose di fortuna vincitore grazie a una buona dose di fortuna e a un abile gioco di gambe. La sua fidanzata, paventando l'inevitabile disastrosa sconfitta, lo scongiura di smettere.



(The Kid from Brooklyn) di Norman Z. McLeod, USA, 1946, 113'

Preferisco la vacca — D3073

Un boxeur si innamora della raffinata fidanzata di un gangster.

(The Prizefighter and the Lady) di W.S. Van Dyke, USA, 1933 - 102'

L'idolo delle donne

Tra '30 e '50 la commedia musicale hollywoodiana ha suggerito l'ipotesi che affinità facendo camminare insieme pugili e ballerine. Con l'avvento del sonoro le storie diventano bene presto un prestesot per inscenare balletti perfettamente coreografati e diventati ben presto antitesi simbolica del noir: fuga ontica vs realtà.

LA DANZA DEL RING

Ciani e Pinotto, investigatori privati, aiutano a discoparsi da un'accusa di omicidio un pugile che per fuggire alla polizia si inietta un siero che lo rende invisibile.

Charlie Chaplin interpreta l'arbitro in una scena del secondo rullo.

Charlot boxeur — D2022

(The Champion)

di Charlie Chaplin, USA, 1915, 33'



Mentre sta passeggiando Charlot trova un fortunato ferro di cavallo, proprio vicino a ring. Dopo aver assistito alla sconfitta di alcuni partecipanti, Charlot decide di battersi mettendo di nascosto il ferro di cavallo dentro il guantone.

lo e la boxe — D3078

(Battling Butler)

di Buster Keaton, USA, 1926 - 72' - D3078



Alfred, figlio di un milionario, viene spedito dal padre sui monti, in una vacanza "forzata" col proprio maggiordomo, per farsi le ossa e staccare da una vita oltremodo agiata: si innamorava di una ragazza e vorrebbe sposarla, ma i genitori di lei vogliono che abbia al suo fianco un uomo atletico e forte. Il maggiordomo decide così di spacciare il padrone Alfred per il pugile Battling Butler.

Luci della città (City Lights)

di Charlie Chaplin, USA, 1931 - 87'

Deciso ad aiutare la fioraia di cui si è innamorato, bisognosa di una costosa operazione chirurgica che le potrebbe restituire la vista, Charlot fa mille mestieri tra i quali lo spazzino e il pugile.

SORRISI IN BIANCO E NERO

Danza e pantomima non sono il tentativo di mettere in ridicolo lo spettacolo della boxe, ma la maniera del comico di stare in scena, il modo del comico di salvare la pelle al suo personaggio. Non vi è mai danza contrapposta a danza, perchè la comicità funziona per contrasti.

Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile

(Bud Abbott Lou Costello Meet the Invisible Man) di Charles Lamont, USA 1951 - 82'

Il protagonista è Jack Sander (Carl Brisson), un pugile che si esibisce nelle fiere di paese - detto "One Round" perché vince sempre alla prima ripresa - e che viene battuto dal campione australiano Bob Corby (Ian Hunter), che finisce anche per insidiargli la moglie (Lilian Hall-Davies). Ma sarà proprio sul ring che Jack si prenderà una doppia rivincita.

IL FALLIMENTO COME TEMA

La melodrammatica del campione vive se in qualche modo lavora la morte, anche in forma simbolica.

Una faccia piena di pugni — D0673

(Requiem for a Heavyweight)
di Ralph Nelson, USA, 1962, 100'



Un pugile non più giovanissimo perde un incontro e la possibilità di proseguire la carriera. Finirà su un ring, in un umiliante travestimento, a disputare incontri di lotta libera.

Pugno proibito

(Kid Galahad) di Phil Karlson, USA, 1962, 95'
Walter Gulik capita per caso in una palestra di allenamento per pugili e, sempre per caso, si trova a dover salire sul ring, dove dimostra di avere un certo talento come combattente, possedendo un destro micidiale. Willy Grogan, proprietario della palestra, decide di prendere Walter nella sua scuderia di pugili. Con Elvis Presley.

Città amara - Fat City — P1357

di John Houston, USA, 1972, 100'



A Stockton, piccola città della California, la popolazione, che vive in condizioni miserevoli. È composta nella gran parte di negri e messicani. Nella palestra di pugilato si incontrano due giovani: uno, Billy, ventinovenne, è già un "sorpasato" che rimugina i ricordi delle sue vittorie passate e di una sconfitta che non ha mai accettato; l'altro, Ernie, molto più giovane, crede di avere davanti a sé una sicura carriera, che due o tre combattimenti disastrosi basteranno a dissolvere.

Bomber — D3100

di Michele Lupò, Italia, 1982 - 96'

Bud Graziano detto Bomber (Bud Spencer) era un pugile eccezionale che però si è ritirato improvvisamente e in maniera misteriosa dopo un'imprevista sconfitta. Ora fa il marinaio, ma dopo aver perso la sua nave si ritrova senza lavoro. Decide così di aiutare uno strambo padrone di una palestra a trovare e allenare un pugile per sfidare sul ring gli atleti di una palestra avversaria, quella delle forze armate americane, allenati proprio da Rosco Dunn che sconfisse Bomber nel suo ultimo incontro.

Homeboy

di Michael Seresin, USA, 1988, 116'

Johnny Walker è un pugile con danni cerebrali che si è appena trasferito in una località balneare. Al suo arrivo, si innamora di Ruby, proprietaria di una vecchia giostra non funzionante e di un chiosco bar situato sul molo. Nonostante le sconfitte Johnny continua a combattere mentre Wesley parallelamente effettua furti e rapine.

Undisputed

di Walter Hill, USA, 2002, 96'

Il campione dei pesi massimi James Chambers, detto "Iceman", viene rinchiuso in un carcere con l'accusa di molestie sessuali. Nel penitenziario si organizzano incontri di boxe fra detenuti e Monroe Hutchen è il campione indiscusso. L'incontro fra i due è inevitabile.

Il grande match — D3076

(Grudge Match)
di Peter Segal, USA, 2013, 113'



Umiliati dal mondo dei media moderno, incapaci di comprendere a pieno i mutamenti che li circondano ma fedeli ai sentimenti più onesti, due anziani ex pugili cercano di rimanere a galla e recuperare le occasioni professionali e familiari perse in gioventù.

Southpaw - L'ultima sfida — D3074

(Southpaw)
di Antoine Fuqua, USA/Cina, 2015, 124'



Billy Hope è un "Southpaw", un pugile mancino, dallo stile aggressivo e brutale. Sembra

avere tutto: all'apice della sua carriera, ma una tragedia è in agguato. L'incontro con il suo rivale Miguel "Magic" Canto cambierà la sua vita per sempre.

BIOPIC

Essendo sempre e comunque un punto di vista va tenuta presente la qualità della ricostruzione storica, la definizione di un contesto particolare, il rispetto della persona dietro al personaggio, la capacità dell'attore di riassumere in sé il calvario del pugile

Rocky — D0668a

di John G. Avildsen, USA, 1976, 119'



Philadelphia, 1975. Rocky Balboa è un bullo di periferia, quasi trentenne, con sangue italiano nelle vene. Con pochi amici e una vita scombinata in uno squallido buco metropolitano per emarginati, Rocky racimola qualche soldo come scagnozzo esattore di uno strozzino e gareggiando in alcuni incontri di pugilato per dilettanti. I pugni sono tutto quel che ha: la boxe è la sua grande passione.

Cinderella Man - Una ragione per lottare — D1996

di Ron Howard, USA, 2005, 139'



Storia di Jim Braddock, ex campione del mondo dei pesi massimi che negli anni 30 tornò sul ring dopo il suo ritiro nel tentativo di guadagnare quanto necessario a supportare la sua famiglia durante la Grande Depressione.

Il sentiero della gloria — P3112

(Gentleman Jim) di Raoul Walsh
USA, 1942, 104'



James Corbett, simpatico ed aitante giovanotto ha delle qualità atletiche che lo fanno eccellere nella boxe. Con l'aiuto della giovane figlia di un senatore riesce a farsi ammettere in un aristocratico club dove ha modo di mettere in valore le sue doti rivoluzionando la tecnica della boxe elevandola al rango di uno sport cavalleresco. Da qui ha inizio la sua sorprendente carriera che in breve tempo lo porta ad essere campione del mondo dei pesi massimi.

Lassù qualcuno mi ama — D1646

(Somebody Up There Likes Me)
di Robert Wise, USA, 1956, 114'



Le scuole del giovane Rocco Barbell (Paul) sono state la strada e il riformatorio quando, nella prigione militare dove è rinchiuso per diserzione, scopre di avere un talento per la boxe. Con il nome di Rocky Graziano, confortato dall'amore di Norma, inizia una brillante carriera sportiva.

Toro scatenato — D0030

(Raging Bull) di Martin Scorsese, USA, 1980, 129'



Storia di Jake La Motta, un duro italo-americano del Bronx che divenne campione mondiale dei pesi medi all'indomani della seconda guerra mondiale.

Tiberio Mitri: Il campione e la miss — P3078

di Angelo Longoni, Italia, 2011, 200', TV
Raccontare la storia di Tiberio Mitri, oltre a ricordare un grande dello sport italiano, significa ripercorrere l'Italia del dopoguerra e degli anni '50. Un'Italia giovane e ingenua, piena di speranze e voglia di fare che rincorreva il benessere e la fortuna per curare le ferite della guerra, la povertà, le macerie dei bombardamenti e uno scontro civile sanguinoso.

Carnera, la montagna che cammina — P1566

(Carnera - The Walking Mountain)
di Renzo Martinelli, Italia, 2008, 104'



La carriera sportiva e umana di un vero "gigante" della boxe: Primo Carnera, il colosso friulano che, da attrazione da circo, venne

proiettato nel mondo della grande boxe sino a conquistare il titolo WBA dei massimi nel 1933, al Madison Square Garden, diventando un simbolo per tutti gli italiani e in particolare modo per gli emigrati negli USA.

The Fighter — P1859

di David O. Russell, USA, 2010, 115'



Dickie e Micky Ward sono due fratelli entrambi pugili. Vivono a Lowell, una cittadina di provincia del Massachusetts in cui Dickie, il maggiore, è divenuto una sorta di leggenda vivente per aver mandato al tappeto Sugar Ray Leonard. Ora però Dickie fuma crack ed è sempre meno lucido ma non vuole smettere di essere l'allenatore del fratello. Ispirato ad una storia vera.

Bleed - Più forte del destino — D3075

(Bleed for This)
di Ben Younger, USA, 2016, 107'



Dopo che un grave incidente lo lascia quasi paralizzato, costringendolo a vivere con un esoscheletro simile ad un collare fissato direttamente sulle ossa del cranio, la carriera del campione del mondo della boxe Vinny Pazienza sembra finita. Tuttavia, sotto la guida dell'ex pugile Kevin Rooney e contro il parere di tutti, Vinny comincia un duro allenamento con l'intenzione di tornare sul ring e riprendersi il titolo mondiale.

CINEMA DI DENUNCIA SOCIALE

La rappresentazione della palestra: casa e riparo, luogo mitico dove sedimenta la memoria di un passato ancora vicino, in cui speranze e sogni alimentavano la voglia di cambiamento.

Per salire più in basso

(The Great White Hope)
di Martin Ritt, USA, 1970 - 103'

Agli inizi del secolo, per la prima volta, un pugile di colore vince il titolo mondiale. Dovrà vedersela con i razzisti. Il personaggio è ispirato al famoso boxeur Jack Jefferson che conobbe il suo massimo successo fra il 1908 e il 1915.

La forza del singolo

(The Power of One) di John G. Avildsen,
Aus/Fra/USA, 1992, 127'

Negli anni Trenta P.K., un bambino inglese, vive in Sudafrica. In collegio viene maltrattato dai ragazzi afrikaner. Grazie a un anziano professore tedesco a cui viene affidata la sua istruzione, diventerà un pugile senza dimenticare gli studi. Da grande si dedicherà al lavoro per l'integrazione nella realtà sudafricana

The Boxer

di Jom Sheridan, USA/Irlanda, 1997, 113'

Dopo aver scontato 14 anni di carcere, Danny Flynn, ex membro dell'I.R.A., torna a Belfast per incontrare la donna che ha sempre amato, Maggie. Ma la donna nel corso degli anni si è rifatta una vita, sposando il migliore amico di Danny. Così Danny sfoga le sue frustrazioni passando il suo tempo sui ring, mettendo tutte le proprie energie nella boxe. Ma ben presto la passione torna a travolgere Danny e Maggie, che non hanno mai smesso di amarsi, ma la cosa non è ben vista dalla famiglia di lei, appartenente all'I.R.A.

La grande promessa

(The Great White Hype)
di Reginald Hudlin, USA, 1996, 91'

Lo spietato organizzatore di eventi Fred Sultan, più interessato all'aspetto economico che alla lealtà dello sport e stanco dei soliti incontri tra uomini di colore, decide di organizzare un evento, anche con mezzi poco leciti, per far sfidare il suo campione James 'The Grim Reaper' Roper con il bianco e un po' stupido Terry Conklin.

Ventiquattrosette

(TwentyFourSeven)
di Shane Meadows, GB, 1996, 97'

I giovani di Nottingham non hanno la possibilità di fare altro che veder scorrere ventiquattro ore al giorno per sette giorni. Niente lavoro, niente sport. Niente di niente. Ma c'è Alan, un pugile in là con gli anni che crede fortemente che una palestra di boxe potrebbe cambiare qualcosa.

Hurricane - Il grido dell'innocenza — P2561

(The Hurricane)
di Norman Jewison, USA, 1999, 145'

Rubin 'Hurricane' Carter è un pugile di colore che vede infrangersi il suo sogno di vincere il titolo dei pesi medi quando viene arrestato, con un altro uomo, per l'omicidio di tre persone in un bar. Vittime di un'accusa ingiusta, i due vengono condannati a tre ergastoli.

Ali — D0372

di Michael Mann, USA, 2001, 165'



Il film racconta i fatti fondamentali della carriera e della vita privata di Ali. Ali era diventato un personaggio sportivo e un'icona per gli attivisti in difesa dei diritti dei neri. Cassius Clay che diventava Muhammad Ali fu a tutti gli effetti un personaggio politico che giocava consapevolmente con la propria immagine.

Tatanka — P3133

di Giuseppe Gaqliardi, Italia, 2011, 100'



Michele e Rosario, amici d'infanzia, crescono a Marciianise, paese campano in cui le leggi della camorra prevalgono su quelle dello Stato. Ai due uomini sono riservati però destini diversi: Rosario diviene un boss mentre Michele, dopo essere stato arrestato per un'accusa di omicidio e scarcerato, scopre il mondo della boxe grazie all'allenatore Sabatino.

La ricca presenza femminile, madri, fidanzate, amanti, suggerisce la contaminazione con il melodramma. Il peso delle presenze femminili non è solo legata alle vite dei pugili, di cui sono comprimarie, ma si fa sentire anche a bordo ring durante gli incontri. Le commedie vedono il rapporto uomo/donna basato sui contrasti virilità/gentilezza, spavalderia/concretezza. Nei più complessi melodrammi, hanno il compito di salvaguardare l'integrità psicologica e morale del loro compagno.

Ma solo in tempi più recenti il ring cinematografico ha permesso l'accesso anche alle donne, rimanendo comunque un universo dominato dalla presenza maschile.

Girlfight — D0708

di Karym Kusama, USA, 2000, 110'



Diana Guzman era una diciottenne inquieta, vive in una casa popolare col padre violento ed il timido fratello, la madre è morta suicida. Diana non intende perseguire la stessa strada di fallimento e sconfitta.

Million Dollar Baby — P0753

di Clint Eastwood, USA, 2004 - 132'



Frankie Dunn ha passato tutta la vita in una palestra splendente e satura di odori acri e permanenti, prima come pugile e poi come allenatore e manager. Per colpa del carattere chiuso e scorbutico, indurito da una vita difficile, ha come unico amico Scrap, anche lui ex pugile, con il quale gestisce una modesta palestra di boxe a Los Angeles. La situazione cambia radicalmente quando il suo allievo migliore, Big Willie, passa sotto il controllo di un altro manager ben più interessato agli affari che alla tecnica boxistica. Nello stesso periodo si presenta in palestra Maggie Fitzgerald, una pugile che paga in anticipo sei mesi di iscrizione e chiede a Frankie di essere allenata. Dagli anni '40 la poetica del cinema di boxe è definita: ambientazioni urbane, delinquenza, malavita.

Against the Ropes — D3079

di Charles S. Dutton, USA, 2004, 106'



Figlia di un allenatore, Jackie Kallen è cresciuta saltando la corda in una palestra al centro di Detroit al fianco dello zio, esso stesso un pugile. Ora, a 36 anni, Jackie è pronta a continuare la tradizione di famiglia.

DOCUMENTARI

Klitschko — D3077

di Sebastian Dehnhardt, Ger, 2011, 118'
La storia dei fratelli Wladimir e Vitali Klitschko, dall'infanzia in Ucraina ai primi successi da dilettanti, dal trasferimento in Germania fino alla proclamazione a star della boxe internazionale.

Boxing Gym

di Frederick Wiseman, USA, 2010, 91'
Richard Lord è un ex pugile professionista che vive in Texas e li gestisce una palestra di